MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n.13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L. 29 dicembre 2022, n.197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il D.M. n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 22 febbraio 2023 al n. 77, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.P.C.M. del 29.12.2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19.1.2022, al n.128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTA la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*", ed in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera b), il quale prevede la redazione di un apposito codice del Terzo settore, mediante il quale provvedere al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore, nonché il successivo articolo 9, comma 1, lettera g) , il quale prevede l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 agosto 2018, n.105, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, pubblicato sulla GURI n.210 del 10 settembre 2018 e, in particolare, l'articolo 19, che apporta modifiche al sopra menzionato articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

VISTO il successivo articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

RICHIAMATI i commi 3 e 4 dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

RICHIAMATO, inoltre, il comma 2 dell'articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che prevede, con riferimento alle risorse finanziarie ivi contemplate, l'adozione di analogo atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, anche ai fini della determinazione annuale della specifica destinazione delle risorse medesime, ferma restando l'attribuzione agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni riguardanti l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO il D.M. n. 141 del 2.8.2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 18.08.2022 al n. 2171, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 27.07.2022 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per il triennio 2022-2024, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

RILEVATO, in particolare, il § 3 del sopra menzionato D.M. n. 141 del 2.8.2022, il quale individua la destinazione finalistica delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2022, imputando, tra l'altro, euro 21.797.766,00 al sostegno alle attività di interesse generale di rilevanza nazionale ed euro 27.000.000,00 al sostegno alle attività di interesse generale di rilevanza locale;

RICHIAMATI, inoltre, i §§ 5 e 7 del sopra menzionato D.M. n. 141/2022, che, nell'evidenziare la necessità di sostenere la capacità anche degli enti di dimensioni più ridotte, ma particolarmente radicati sui territori di riferimento, di operare in un contesto di prossimità, implementando le attività di interesse generale, al fine di assicurare un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, prevedono la destinazione dell'importo complessivo di € 27.000000,00 per l'anno 2022, € 23.000.000,00 per l'anno 2023 e € 25.000.000,00 per l'anno 2024 - ripartiti tra le Regioni e le Province autonome, in applicazione dei criteri indicati nel medesimo

atto di indirizzo - al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, da individuarsi da parte delle Regioni e Province autonome;
CONSIDERATO che il medesimo atto di indirizzo, al successivo § 10 demanda al Direttore Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese l'attivazione delle procedure finalizzate all'individuazione, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, degli interventi finanziabili attraverso le risorse in argomento;
VISTO il D.D. n. 286 del 27 ottobre 2022, registrato dall'UCB al n. 327 in data 2 novembre 2022 e dalla Corte dei conti al n. 2868 in data 14 novembre 2022, con il quale è stato approvato, tra l'altro, l'accordo di programma 2022-2024 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni di terzo settore, sottoscritto con la Regione Molise per la durata di quarantotto mesi e per un importo complessivo pari ad € 1.359.286,00, così ripartito secondo la tabella sottostante:

anno 2022 Importo Cap. 5247	**anno 2022 Importo Cap. 3523**	**anno 2023 Importo Cap. 5247**	**anno 2023 Importo Cap. 3523**	**anno 2024 Importo Cap. 5247**	**anno 2024 Importo Cap. 3523**
€ 278.562,46	€ 210.779,54	€ 206.067,90	€ 210.780,10	€ 242.315,74	€ 210.780,26

VISTO il D.D. n. 236 del 27.9.2022, con il quale è stato adottato l'Avviso n. 3/2022 per il finanziamento delle attività di interesse generale di rilevanza nazionale delle reti associative ai sensi dell'articolo 72 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – anno 2022, entro il limite massimo complessivo di € 20.000.000,00;
VISTO il D.D. n. 311 del 7.11.2022, registrato dalla Corte dei conti in data 13.12.2022, al n. 3135, di concessione del contributo per il finanziamento delle attività di interesse generale di rilevanza nazionale delle reti associative, ai sensi dell'articolo 72 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, a seguito delle istanze da queste presentate in risposta all'avviso n. 3/2022, per un importo complessivo di € 16.306.420,02;
RICHIAMATO il già citato § 3 del D.M. n. 141/2022, il quale stabilisce che eventuali sopravvenienze finanziarie saranno destinate al sostegno delle attività di interesse generale di rilevanza locale;
VISTO il D.D. n. 478 del 29.12.2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 128 in data 20 gennaio 2023 e dall'Ufficio centrale di Bilancio al n. 71 in data 25 gennaio 2023, con il quale, in conformità alla previsione di cui al sopra menzionato § 10 del medesimo D.M. n. 141/2022, al fine di dare attuazione alla disposizione contenuta nel § 3 del già menzionato D.M. n. 141/2022, si è provveduto all'utilizzo dell'emergente disponibilità di € 3.693.579,00 per l'incremento della provvista destinata al sostegno alle attività di interesse generale di rilevanza locale ed è stato assunto, per l'anno finanziario 2022, l'impegno n. 6702 per un importo di € 3.693.579,00, sul capitolo di spesa 5247 PG 1 - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore, entrambi iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", in favore delle Regioni e delle Province Autonome, assegnatarie delle risorse incrementali del fondo di cui all'articolo 72 del codice del Terzo settore così ripartite:

Nr.	REGIONE	QUOTA FISSA 30%	quota in base alla popolazione 20%	quota in base agli Enti Terzo Settore 50%	TOTALE ATTRIBUZIONE INCREMENTALE 2022 (Arrotondato)
1	Piemonte	52.765,41 €	53.311,47 €	152.837,30 €	**€ 258.914,00**
2	Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	52.765,41 €	1.547,47 €	7.180,72 €	**€ 61.494,00**
3	Liguria	52.765,41 €	18.936,66 €	56.793,89 €	**€ 128.496,00**
4	Lombardia	52.765,41 €	124.476,76 €	296.008,63 €	**€ 473.251,00**
5	Provincia Autonoma Bolzano /Bozen	52.765,41 €	6.670,72 €	29.308,54 €	**€ 88.745,00**
6	Provincia Autonoma Trento	52.765,41 €	6.761,18 €	33.051,68 €	**€ 92.578,00**
7	Veneto	52.765,41 €	60.730,09 €	158.317,05 €	**€ 271.812,00**
8	Friuli-Venezia Giulia	52.765,41 €	14.983,65 €	55.882,30 €	**€ 123.631,00**
9	Emilia-Romagna	52.765,41 €	55.356,56 €	142.086,59 €	**€ 250.209,00**
10	Toscana	52.765,41 €	46.052,53 €	143.522,73 €	**€ 242.341,00**
11	Umbria	52.765,41 €	10.792,77 €	36.311,02 €	**€ 99.869,00**
12	Marche	52.765,41 €	18.684,02 €	58.902,27 €	**€ 130.352,00**
13	Lazio	52.765,41 €	71.461,97 €	172.194,68 €	**€ 296.422,00**
14	Abruzzo	52.765,41 €	15.975,09 €	42.350,97 €	**€ 111.091,00**
15	Molise	52.765,41 €	3.670,05 €	10.506,26 €	**€ 66.942,00**
16	Campania	52.765,41 €	70.138,34 €	109.437,23 €	**€ 232.341,00**
17	Puglia	52.765,41 €	49.056,87 €	96.598,51 €	**€ 198.421,00**
18	Basilicata	52.765,41 €	6.798,14 €	19.184,24 €	**€ 78.748,00**
19	Calabria	52.765,41 €	23.202,96 €	52.602,59 €	**€ 128.571,00**
20	Sicilia	52.765,41 €	60.279,58 €	115.421,16 €	**€ 228.466,00**
21	Sardegna	52.765,41 €	19.828,93 €	58.291,15 €	**€ 130.885,00**
	Totale	**€ 1.108.073,70**	**€ 738.715,80**	**€ 1.846.789,50**	**€ 3.693.579,00**

VISTA la nota n. 2917 del 03 marzo 2023, con la quale questa Amministrazione ha comunicato alle Regioni e Province Autonome l'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del citato D.D. n. 478 del 29.12.2022, precisando che le risorse finanziarie ivi ripartite, provenienti dall'esercizio finanziario 2022, sono da considerarsi aggiuntive a quelle già contenute negli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province autonome;

PRESO ATTO che, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota n. 2917 del 03 marzo 2023, non è pervenuta alcuna espressa comunicazione di diniego da parte della Regione Molise all'erogazione delle risorse aggiuntive previste nel D.D. n. 478/2022;

VISTO il D.D. n. 387 del 13 dicembre 2022, con il quale è stata erogata in favore della Regione Molise la somma di € 489.342,00, corrispondente al finanziamento relativo all'annualità 2022, previsto dal già menzionato accordo sottoscritto nell'anno 2022;

VISTO il D.M. n. 119 del 20 settembre 2023, registrato dall'UCB al n. 275 in data 27 settembre 2023, con il quale, in attuazione dell'articolo 33, comma 4-quinquies della sopra citata legge n. 196/2009 è stata disposta, fra le altre, la variazione in aumento di € 13.738.209,00 in termini di sola cassa sul richiamato capitolo 5247 "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore", richiesta da questa Direzione con nota n. 4570 del 06.04.2023 e modificata con successiva nota n. 8941 del 27.07.2023;

RITENUTO di dover provvedere all'erogazione del finanziamento incrementale, relativo all'annualità 2022, assegnato alla Regione Molise per un importo complessivo pari ad € 66.942,00;

VISTO il piano finanziario dei pagamenti adottato ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8, 9 e 10, del decreto legislativo n. 93/2016 recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione di bilancio di cassa, in attuazione dell'art. 42, comma 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 29/2018 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 93/2016;

RILEVATO l'adempimento degli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria della somma di € 66.942,00 sul capitolo 5247 PG 1 - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore, entrambi iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2023.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa, è autorizzato il pagamento della somma pari ad € 66.942,00 (euro sessantaseimilanovecentoquarantadue/00), in favore della Regione Molise con sede in Campobasso, Via Genova n.11, C.F. 00169440708, corrispondente alle risorse incrementali assegnate, in attuazione del § 3 del D.M. n. 141/2022, con il D.D. n. 478 del 29.12.2022, al fine di sostenere le attività di interesse generale delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, a rilevanza locale.

Il pagamento avverrà mediante accreditamento presso il conto di Tesoreria n. 31207, codice di tesoreria n. 410, intestato alla Regione Molise presso la Banca d'Italia.

La relativa spesa – pari ad € 66.942,00 (euro sessantaseimilanovecentoquarantadue/00) – è imputata all'impegno n. 6702 assunto con il D.D. n. 478 del 29.12.2022 , sul capitolo di spesa 5247 PG 1 - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore, entrambi iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2023.

Il presente decreto sarà trasmesso all'UCB per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti d[illegible]coli 20 e 21 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI